
VIABILITÀ. Gli operai del Consorzio sono al lavoro per ripristinare gli impianti sulla

Autostrade, nelle gallerie

● Illumineranno a giorno, garantendo la sicurezza di chi viaggia.

Palermo-Messina e sulla Catania-Messina. L'appalto coi nuovi fari è previsto nel 2016

in arrivo le luci a led

In tutti gli interventi saranno utilizzate le nuove lampade

AUTOSTRADE. Primi interventi in corso, la gara nel 2016

Palermo-Messina, nuovo appalto: luci a led nelle gallerie

Previste anche in quelle della Catania-Messina
Sono fari speciali che dovrebbero creare nei tunnel
una illuminazione simile a quella esterna per
evitare l'impatto visivo negativo → FAZIO A PAGINA 9

Sono diminuiti i furti di rame che fanno spegnere le luci. «Grazie – spiega il presidente del Consorzio autostrade siciliane Faraci – ai controlli intensificati e alle nuove tecnologie contro i ladri».

Salvatore Fazio

PALERMO

●●● Operai al lavoro per ripristinare l'illuminazione nelle gallerie al buio sulle autostrade Palermo-Messina e Catania-Messina. Gli interventi sono stati avviati dal Cas, il Consorzio autostrade siciliane, con un milione di euro e continueranno fino a giugno, come spiega il presidente, Rosario Faraci. Il quale annuncia anche un maxi appalto da tre milioni che consentirà il prossimo anno di sistemare nei tunnel alcune fari a led speciali che dovrebbero creare all'interno della galleria una luce naturale uguale a quella esterna per evitare un impatto visivo negativo. Intanto, sono diminuiti i furti di rame «grazie – spiega Faraci – ai controlli intensificati e alle nuove tecnologie contro i ladri».

In questi giorni gli operai sono al lavoro sulla Palermo-Messina nella galleria Malerba, vicino a Torregrotta: «Un tratto di tubi si stava staccando – spiega Antonio Lanteri, responsabile degli impianti del Consorzio – e alcune lampade si erano spente». Nei prossimi giorni le squadre specializzate saranno all'opera all'interno della galleria Torreforte, nei pressi di Tusa, dove le luci sono spente per problemi alla cabina elettrica. Poi si sposteranno sulla Messina-Catania per riaccendere le luci spente nella galleria Sant'antonio, vicino a Taormina.

«Questo è solo l'inizio – sottolinea Faraci – perché andremo avanti fino a giugno». Il presidente del Cas aggiunge: «Intanto sarà bandito un maxi appalto da tre milioni di euro per dotare le gallerie di lampade led speciali che emanano una luce come quella naturale. I tunnel saranno illuminati a giorno. In questo modo – dice Faraci – non ci saranno differenze tra l'esterno e l'esterno. Si tratta di un progetto importante che rientra nelle nuove indi-



Il presidente del Consorzio autostrade siciliane, Rosario Faraci

cazioni dell'Unione europea a cui bisognerà adeguarsi entro il 2019». Faraci poi evidenzia: «Noi ci adegueremo sin da subito. Ogni volta che interverremo, utilizzeremo già le nuove lampade led per non dover ripetere successivamente la spesa». Il progetto prevede grandi risparmi in termini di consumo di energia elettrica. Faraci spiega poi che «sono diminuiti i furti di rame. Merito anche dei controlli potenziati e delle nuove tecnologie utilizzate». I nuovi

sistemi di sicurezza immediatamente rilevano i tentativi di furto, bloccando i ladri che mettono a rischio la loro vita, ma sono costretti a fuggire, senza riuscire a portare via i cavi blindati dal sistema di sicurezza. Le squadre di sorveglianza immediatamente allertano le forze dell'ordine, che con una sinergia ormai sperimentata intervengono prontamente. I ladri però, tagliando i cavi, provocano comunque blackout e forti danni. E anche se non riescono a portare a termine il furto, oltre a mettere a rischio la loro vita, mettono sicuramente in pericolo quella di chi si ritrova improvvisamente al buio in galleria. Gli interventi delle squadre speciali, attive 24 ore su 24 con ronde continue nelle gallerie, sono stati potenziati

da Faraci che ha ribadito che «l'illuminazione delle gallerie è una delle priorità del Consorzio per garantire la sicurezza sulle autostrade».

«Le gallerie al buio sono un pericolo estremamente grave», aveva spiegato Angelo Valenza, presidente del Ccs, il Consorzio sicurezza stradale che riunisce autoscuole e centri di formazione per la guida di auto e mezzi pesanti. «Il passaggio dalla luce naturale del sole al buio della galleria – aveva detto Valenza – a una certa velocità, anche per i guidatori più attenti ed esperti, può avere effetti tragici». Quando i tunnel al buio sono uno dopo l'altro il pericolo è maggiore. Come confermato dal primario di Oculistica dell'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo, Antonino Pioppo: «Nei nostri occhi ci sono due recettori, uno quando c'è luce e uno per il buio. Ma il cambio tra l'uno e l'altro non è immediato. C'è un attimo di adattamento in cui non si riesce a vedere nulla».

OPERE IN PROGRAMMA. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Pistorio, illustra i progetti già pronti

Frana sulla Messina-Catania, ipotesi tunnel artificiale

PALERMO

●●● Una galleria artificiale per rendere sicuro il tratto danneggiato il 5 ottobre da una frana sull'autostrada Messina-Catania vicino Letojanni. È il progetto a cui stanno lavorando gli uffici regionali.

«Siamo pronti a concretizzarlo in breve tempo», spiega Rosario Faraci, presidente del Consorzio autostrade siciliane. Si tratta di una strada scavata nella montagna per fare in modo che eventuali massi non finiscano sul tracciato.

Il presidente spiega che «la giunta Crocetta ha decretato lo stato di calamità e si può procedere con tempi ra-

pidi e con fondi adeguati. La protezione civile dovrebbe mettere i fondi per il rifacimento del costone e il Cas quelli per la galleria artificiale». Secondo le stime del Consorzio, servirebbero circa sette milioni di euro per il consolidamento della montagna e per la galleria artificiale. Intanto la giunta regionale ha dato l'ok al nuovo piano di infrastrutture con fondi europei per 1,2 miliardi. Comprende diversi progetti per migliorare le strade siciliane. In particolare nelle zone a rischio frane. Domani gli uffici dovrebbero stilare la graduatoria delle opere. L'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pistorio

spiega: «Ora dobbiamo convincere il governo nazionale a dare il via libera a più progetti possibile».

Il piano rientra nel «Patto per la Sicilia» varato dal governo nazionale. La giunta ha approvato l'atto di programmazione. I criteri sono stati condivisi dagli assessorati alle Infrastrutture, al Territorio e dalla Protezione civile. Uno degli interventi urgenti è previsto sul costone della cattedrale di Agrigento. La prima priorità sono le strade delle ex province: sono pronti per andare in gara progetti esecutivi per 320 milioni. La seconda priorità riguarda le autostrade Messina-Catania-Siracusa e Palermo-Messina

con progetti per 400 milioni. Infine, le strade statali che conducono a luoghi di interesse turistico e culturale, con progetti per un valore complessivo di 500 milioni. «Gli uffici dell'assessorato - spiega Pistorio - sono al lavoro ed entro martedì dovrebbero stilare la graduatoria. I criteri di scelta sono vari: per esempio il livello di esecutività del progetto, l'utilità sociale, il bacino di utenza». L'assessore evidenzia che «il governo nazionale valuterà i progetti e speriamo ne finanzia il più possibile. Dobbiamo convincerlo che più che una grande opera servono questi interventi per rendere competitiva la Sicilia». SA. FAZ